

Nascite dal decremento alla crescita, urgente il bisogno di nuovi servizi alle famiglie. Nel 2008-2009 si attendono 1.000 nuovi posti

Numero dei servizi per l'infanzia e dei posti disponibili in Piemonte, suddivisi per province, aggiornati al 30 giugno 2008

SITUAZIONE REGIONALE AL 30/06/2008 DEL NUMERO DI SERVIZI E DEI POSTI DISPONIBILI							
	NUMERO ASILI NIDO COMUNALI	NUMERO ASILI NIDO PRIVATI	NUMERO MICRONIDI	NUMERO BABY-PARKING	SEZIONI PRIMAVERA (SPERIMENTALI)	NIDI IN FAMIGLIA	TOTALE N. SERVIZI
Alessandria	21	6	10	3	7	0	47
Asti	13	3	12	3	10	1	42
Biella	19	13	8	5	8	2	55
Cuneo	13	3	15	60	7	1	99
Novara	28	5	22	25	7	1	88
Torino	112	84	76	52	16	27	367
V.C.O.	9	1	7	6	4	1	28
Vercelli	12	1	9	8	6	0	36
Regione Piemonte	227	116	159	162	65	33	762

	POSTI ASILI NIDO COMUNALI	POSTI ASILI NIDO PRIVATI	POSTI MICRONIDI	POSTI BABY-PARKING	SEZIONI PRIMAVERA (SPERIMENTALI)	NIDI IN FAMIGLIA	TOTALE POSTI
Alessandria	826	200	157	64	93	0	1.340
Asti	463	77	202	65	130	4	941
Biella	650	244	113	53	111	8	1.179
Cuneo	763	65	299	1.049	136	4	2.316
Novara	1.140	103	396	416	102	4	2.161
Torino	6.731	2.843	1.315	861	257	108	12.115
V.C.O.	375	45	130	79	87	4	720
Vercelli	378	27	124	118	90	0	737
Regione Piemonte	11.326	3.604	2.736	2.705	1.006	132	21.509

Asili nido, tre azioni contro le liste d'attesa

Alla fine del 2007 erano oltre 5mila i bambini che non avevano trovato un posto. Contributi ai Comuni per ristrutturazioni, nuovi edifici e contenimento delle rette

AUMENTERANNO di oltre duemila unità i posti disponibili negli asili nido piemontesi. È il risultato di tre diverse azioni messe in campo dalla Regione per il potenziamento della rete di servizi rivolti alla prima infanzia e per la riduzione delle liste di attesa nei nidi comunali.

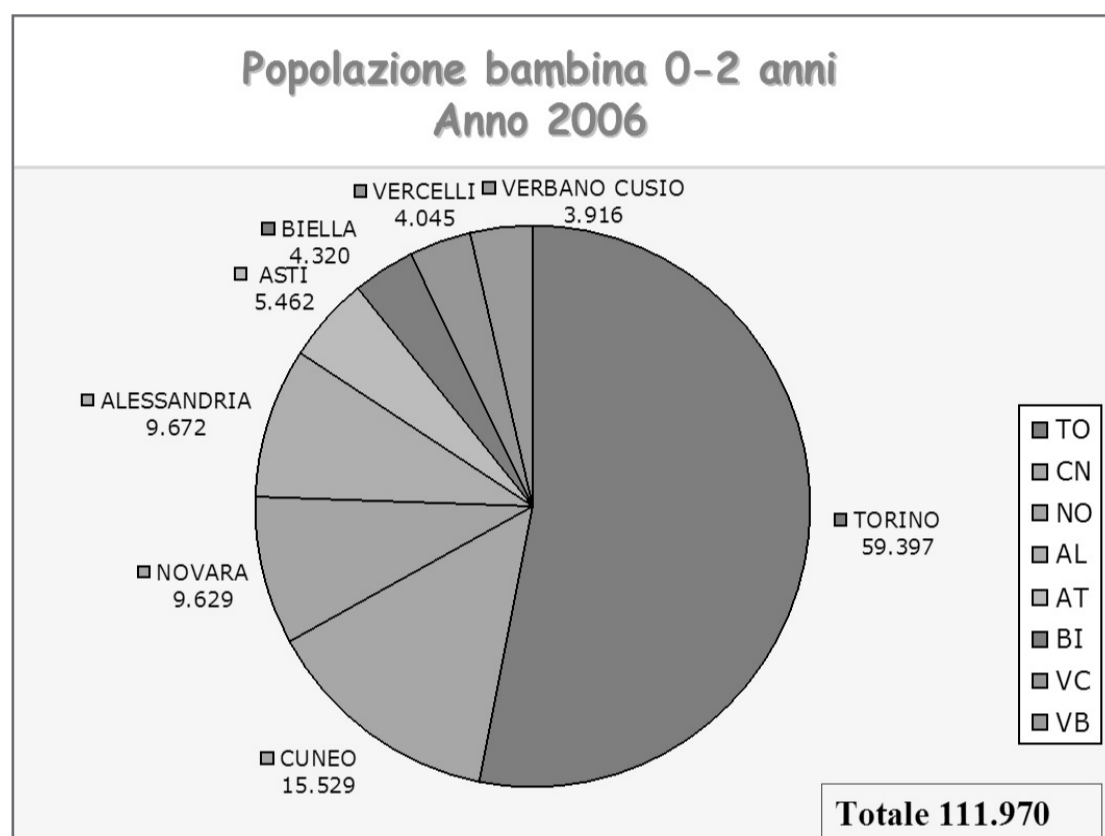
NUOVI EDIFICI
La prima azione, avviata con un apposito Bando regionale (Deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 18 giugno 2007), prevede l'erogazione di contributi finalizzati a costruire nuovi nidi e micro-nidi o ad ampliare e ristrutturare asili nido e micro-nidi esistenti.

Con l'approvazione del bilancio regionale 2008, sono stati finanziati, con la prima assegnazione di risorse, i primi 45 progetti in graduatoria (su un totale di 76 domande di contributo ritenute idonee), per uno stanziamento complessivo di 12.503.089 di euro, che porteranno alla realizzazione di 1.146 nuovi posti-bambino. Con il finanziamento di tutti i progetti approvati si arriverà alla creazione di oltre 1.900 nuovi posti bambino in tutta la regione, con un contributo complessivo di risorse regionali e statali di oltre 21.800.000 di euro e un investimento in opere e interventi di oltre 38.700.000.

Con l'assegnazione effettiva delle risorse regionali si dà il via alla progettazione definitiva e all'esecuzione degli interventi che contengono, in molti progetti (46%), elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione e nella successiva gestione delle strutture, in modo da offrire ai piccoli ospiti spazi più adeguati e un minor impatto ambientale dell'intervento.

LISTE D'ATTESA
La seconda azione punta ad abbattere le liste di attesa negli asilo nido comunali. La Giunta regionale ripartirà a favore dei Comuni, per l'anno 2008, una somma complessiva di 4.503.089,05 euro, attinta dall'apposito Fondo nazionale.

Al 31 dicembre 2007 nei 117 comuni piemontesi titolari di asilo nido e/o micro-nido comunale erano inseriti in lista di attesa 5.148 bambini. Il



riparto è stato effettuato a favore dei Comuni che a quella data avevano almeno 3 bambini in lista di attesa e interessa pertanto 91 comuni piemontesi.

Il fondo è immediatamente disponibile per il nuovo anno scolastico 2008/2009 ed è finalizzato ad aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali oppure a "convenzionare" posti in asili nido o micronidi privati, garantendo opportunità agevolate di accesso alle famiglie dei bambini in lista di attesa presso le strutture pubbliche. Secondo le stime dell'assessorato l'offerta aggiuntiva sarà di circa 1.000 posti.

CONTENIMENTO RETTE
La terza azione promossa dalla Regione è l'aumento del Fondo di sostegno alla gestione degli asili nido comunali, grazie al quale i comuni potranno contenere il costo della retta di frequenza a carico delle famiglie.

Il bilancio regionale 2008 aumenta il fondo, gestito dalle province piemontesi, di 1.000.000 di euro, portandolo da 10.100.000 a 11.100.000 euro, con un incremento complessivo del 10%.

"Fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo deciso di attivare e investire decisamente su politiche concrete e innovative per la prima infanzia - afferma la presidente, Mercedes Bresso - perché, se è vero che dopo anni la tendenza in Italia al decremento della popolazione si sta invertendo, comunque la percentuale di bambini nel nostro paese e in Piemonte rimane troppo bassa e per farla crescere servono più servizi per le famiglie".

L'obiettivo è quello di raggiungere un indice posti bambino/popolazione del 33 per cento, come suggerito dalla strategia di Lisbona dell'Unione europea. Il Piemonte è ancora lontano da questa meta, ma conta

con questo Piano di arrivare al 25% entro il 2010, per poi continuare ad aumentare ulteriormente i posti. Già oggi, comunque, grazie alle politiche intraprese la regione è al di sopra della media nazionale.

Il Piemonte offre attualmente un totale di 21.509 posti in servizi per la prima infanzia, con un indicatore di copertura (posti bambino/ popolazione 0-2 anni) che a giugno 2008 si assesta al 19,21%. A fronte delle azioni avviate, nel corso dell'anno si toccherà il 20% di copertura e, con il completamento del programma di realizzazione dei nuovi posti nido, si raggiungerà l'indicatore stimato del 21%. Entro il 2010 alcune province piemontesi giungeranno ad avere un'offerta di servizi molto vicina all'indicatore stabilito dalla strategia di Lisbona: in particolare la Provincia di Biella si attesterà sul 30% di copertura, quella di Novara sul 26% e quella di Torino sul 25%. Dal 31 dicembre

Nel grafico, la popolazione dei bambini compresi tra 0 e 2 anni presente nelle province del Piemonte nel 2006

2005 l'offerta di servizi è aumentata del 28,39% con un incremento di posti di 4.756 unità.

I servizi per l'infanzia, oltre alla straordinaria funzione educativa, sono uno strumento primario a disposizione delle famiglie e soprattutto delle donne per una politica di conciliazione delle responsabilità familiari e della vita lavorativa. Sempre sul fronte dei servizi per la prima infanzia prosegue anche l'esperienza delle classi primavera.

Ad integrazione dei servizi offerti dagli asili nido, la Regione Piemonte ha investito per il 2008-2009 ulteriori risorse per rifinanziare le 67 sezioni primavera avviate in via sperimentale lo scorso anno, integrandole con altre 15 nuove. Le scuole interessate a istituire una nuova avvio tempo fino al 16 luglio scorso per presentare la loro richiesta all'Ufficio scolastico regionale. Un termine breve ma necessario per permettere di completare l'istruttoria entro agosto e garantirne il regolare avvio a settembre. Una risposta ad una diffusa esigenza sociale e che offre ai bambini al di sotto dei tre anni un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia. Il gran numero di richieste dimostra che l'iniziativa, che peraltro coinvolge anche i dicasteri della Famiglia e delle politiche sociali, ha colto una esigenza molto sentita dalle famiglie della nostra regione.

www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/home_sin.htm
www.regione.piemonte.it/istruz/index.htm

VITTIME DEL LAVORO

Approvato il regolamento per l'erogazione dei contributi a favore dei familiari delle vittime degli incidenti sul lavoro. Il regolamento dà applicazione alla legge regionale 25 del dicembre 2007, che aveva istituito l'apposito Fondo di solidarietà voluto dalla Regione.

Sarà possibile richiedere i contributi per gli incidenti mortali avvenuti a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il regolamento prevede che siano beneficiari del contributo, che ammonta a 10.000 euro per ogni singolo evento luttuoso, il coniuge, i figli, nonché i componenti della famiglia anagrafica, oltre ai figli non coabitanti con la vittima e al coniuge separato. In mancanza sono destinatari i genitori della vittima e in loro assenza i fratelli e le sorelle. www.regione.piemonte.it/polsoc/index.htm

NASCE IL COMITATO UNICO DEI PENDOLARI

Si chiama Forum regionale del trasporto ferroviario e riunisce tutti i comitati dei pendolari, le associazioni dei disabili, dei consumatori, le rappresentanze sindacali e Legambiente. Lo ha istituito la Giunta della Regione Piemonte con il compito di monitorare il rispetto e l'adeguatezza dei parametri di qualità fissati nel contratto di servizio con Trenitalia, anche attraverso la partecipazione alle sessioni mensili di verifica del funzionamento dei servizi. Il forum potrà proporre studi e ricerche, acquisire e mettere a disposizione - anche attraverso idonee tecnologie informatiche - dati, documentazioni e informazioni in materia di trasporto ferroviario regionale. Sarà, infine, il luogo deputato allo studio degli orari ferroviari e all'analisi delle proposte di modifica formulate dai diversi comitati dei pendolari. www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

AL LAVORO CON LO SCONTO

Almeno 7.000 dipendenti di 39 tra enti locali, aziende sanitarie, banche, università e società private piemontesi potranno viaggiare a prezzi agevolati sui mezzi pubblici che utilizzano ogni giorno per recarsi al lavoro grazie al bando messo a punto dall'assessorato all'Ambiente della Regione per disincentivare l'uso dell'auto. Tradotto in numeri, la Regione mette il 33% e il datore di lavoro almeno il 20% (ma può anche decidere di aumentare la quota). A ciò si può anche aggiungere la detrazione fiscale del 19% sulla dichiarazione dei redditi (che corrisponde più o meno a un 2-3% in meno sul costo globale) che contribuisce a limitare ulteriormente il costo. Dal punto di vista operativo sono due le opzioni: il lavoratore chiede alla propria azienda una dichiarazione da presentare all'impresa di trasporto per ottenere l'abbonamento scontato, oppure l'azienda potrà acquistare direttamente gli abbonamenti ridotti del 33% e distribuirli ai propri dipendenti. In alcuni casi si arriva ad uno sconto sull'abbonamento annuale o plurimensile intorno al 55%. www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

FONDI PER OPERE PUBBLICHE COMUNALI

Sono oltre 3.000 le opere di competenza comunale e di interesse regionale che beneficeranno dei finanziamenti erogati dall'assessorato regionale alle Opere pubbliche per un totale di 13.245.000 mila euro. Si tratta di contributi alle amministrazioni comunali per la sistemazione e il miglioramento di infrastrutture stradali, cimiteri, municipi e reti di illuminazione pubblica. I Comuni dovranno procedere all'inizio delle opere entro otto mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo ed al loro completamento nei successivi dodici mesi.

Nella scelta degli interventi da finanziare sono state privilegiate le domande formulate da piccoli Comuni e le amministrazioni che da più lungo tempo non erano beneficiarie di contributo.

L'elenco delle opere finanziate: www.regione.piemonte.it/piemonteinformaldiario/2008/luglio/fondi-strade.htm

EDILIZIA SCOLASTICA

Su 240 richieste di contributo inoltrate nel 2007 dai Comuni piemontesi alla Regione, nell'ambito del bando triennale per l'edilizia scolastica ne sono state ammesse 126, inserite in una graduatoria degli interventi ammissibili per provincia e per grado di priorità di intervento. Il 26 giugno sono stati finanziati i primi 10 interventi in graduatoria, per un ammontare di 1.950.000 euro, che interessano Viguzzolo (AL), San Damiano d'Asti, Strona (BI); Murazzano e Vicoforte (CN), San Maurizio d'Opaglio (NO), Pinerolo e Corio (TO), Casale Corte Cerro (VCO) e Serravalle Sesia (VC). Nelle prossime settimane, la Giunta ha intenzione di impegnare ulteriori fondi del bilancio 2008 in modo da far scorrere ulteriormente la graduatoria e finanziare circa 70 domande. www.regione.piemonte.it/istruz/index.htm

MENO BUROCRAZIA IN PIEMONTE

Dopo l'abolizione di oltre 600 vecchie leggi cadute in disuso realizzata nel luglio 2005, il Consiglio regionale ha abrogato ora altre 31 leggi. I provvedimenti riguardano anche agricoltura, caccia e pesca, bilancio e tributi, cultura, opere pubbliche, edilizia, sport. Sono state infatti abrogate o semplificate 29 procedure sanitarie riguardanti autorizzazioni e certificazioni nel campo dell'igiene, della veterinaria e della polizia mortuaria, come il certificato medico per il rientro a scuola dopo cinque giorni di assenza, per praticare sport non agonistico e per l'esonero dalle lezioni di educazione fisica, le certificazioni di vaccinazione per l'ammissione alle scuole pubbliche, gli obblighi in materia di medicina scolastica e per l'esercizio dell'attività di parucchieri ed estetisti, il parere in igiene edilizia, la visita veterinaria prima dello spostamento dei suini verso macelli e allevamenti. Aboliti anche il certificato di sana e robusta costituzione per l'assunzione nel pubblico impiego, di apprendisti minori non a rischio e nel servizio civile volontario, per la vendita dei generi di monopolio e di idoneità psicofisica per l'abilitazione alla conduzione di caldaie o per fare il maestro di sci, il libretto di idoneità sanitaria per il personale alimentarista, una serie di norme in materia di polizia mortuaria quali il certificato di conformità del feretro e l'assistenza alle esumazioni in quanto operazioni non a rischio infettivo.

ECCELLENZA ARTIGIANA

Fino al 20 settembre 2008 le imprese artigiane che operano nei settori della "conservazione e restauro in edilizia" e della "decorazione su manufatti diversi" possono presentare domanda di riconoscimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", istituito dall'assessorato all'Artigianato della Regione con la collaborazione delle associazioni di categoria (Confartigianato, CNA, CasArtigiani) per la tutela e lo sviluppo dell'artigianato tradizionale, artistico, tipico e innovativo del nostro territorio. Lo prevedono i disciplinari di produzione approvati dalla Giunta regionale e finalizzati a regolamentare e individuare i nuovi criteri di qualificazione per le imprese che lavorano nel campo dell'edilizia e della decorazione e vogliono fregiarsi del titolo di "eccellenza". www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm
<http://artigianato.sistemapiemonte.it>

RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI

È entrata in vigore la legge regionale 24/2007 "Tutela dei funghi epigei spontanei", che prevede nuove norme per l'esercizio della raccolta dei funghi al fine di regolarne il prelievo e tutelare questi importanti organismi dell'ambiente. La novità più rilevante è l'introduzione di un'unica autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei con validità per l'intero territorio piemontese, che supera il sistema delle autorizzazioni locali e la moltitudine di costi autorizzativi differenti che caratterizzavano i diversi ambiti territoriali: viene quindi introdotto l'obbligo del possesso dell'autorizzazione alla raccolta per chiunque, anche se minorenni, effettui questa attività in qualsiasi luogo del territorio regionale. Approvata anche la nuova legge "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale". www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/salvaguardia.htm
www.regione.piemonte.it/montagna/altretartufo.htm

DANNI ALLUVIONE

Ancora incertezze sui fondi del Governo

IL 4 LUGLIO, nel Teatro Milanollo di Savigliano, si è svolta una affollata riunione, convocata dalla Regione, tra la presidente Mercedes Bresso e i sindaci dei 162 comuni colpiti dall'alluvione del maggio scorso. Bresso ha sottolineato che l'alluvione ha colpito per il 90% zone vallive e montane e che i danni sono ingentissimi, abbondantemente superiori al mezzo miliardo di euro, e solo il buon lavoro svolto dopo le alluvioni del '94 e del 2000 ha permesso di evitare che il dramma fosse ancora più grave. Ma i conti per Bresso non tornano: "È giusto che si sappia - ha detto - che a fronte di un'emergenza nazionale, decretata dal Governo, di danni per molte centinaia di milioni, di promesse e annunci continui del reperimento dei fondi, lo Stato per ora ha stanziato 24,5 milioni di euro a fronte dei 22 della Regione Piemonte. Lo trovo un segno di disinteresse gravissimo per una comunità che non ha mai fatto mancare il proprio sostegno al resto d'Italia, che non ha sbraitato e accampato pretese in maniera plateale, che ha saputo fornire dati e documentazione al Governo già due giorni dopo l'alluvione e che ha saputo immediatamente mettersi al lavoro". La presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza alluvionale che ha recentemente colpito il Piemonte, ha firmato il 30 giugno l'ordinanza che consentirà di procedere ai disalvei dei fiumi delle aree colpite. Saranno le autorità idrauliche competenti, Geni civili e l'Aipo, ad autorizzare il prelievo dei materiali accumulati, che potranno essere ceduti alle ditte appaltatrici a compensazione degli oneri di trasporto. www.regione.piemonte.it/piemonteinformaldiario/2008/luglio/alluvione/index.htm

REGGIA DI VENARIA REALE

Nato Consorzio di valorizzazione del sistema delle residenze sabaude

LAVENARIA REALE sarà amministrata da un consorzio di valorizzazione culturale basato su un modello inedito di piena autonomia gestionale cui verranno affidate la Reggia, i Giardini, la Citroniera con le Scuderie e, in seguito, la Villa dei Laghi e parti del Borgo Castello del Parco La Mandria. La costituzione di questo nuovo soggetto giuridico, che trae fondamento dagli articoli 112 e 115 del Codice dei Beni culturali, è stata sottoscritta il 30 giugno nella Cappella di Sant'Uberto dal ministro per i Beni e le Attività culturali, Sandro Bondi, dalla presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, dal sindaco di Venaria Reale, Nicola Pollari, e dai presidenti della Compagnia di San Paolo, Angelo Benessia, e della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo, Carlo Callieri. Contestualmente, sono state ratificate le nomine di Fabrizio Del Noce quale presidente e di Alberto Vaneli quale direttore del consorzio, che entrerà in piena operatività entro il 2008 con la stipulazione del contratto di servizio e la definizione del primo piano strategico sulla gestione e le attività della Venaria. L'obiettivo è quello di rilanciare uno straordinario complesso culturale, che ormai è diventato, con la Mole Antonel-

liana, il simbolo del Piemonte, non limitandosi a gestirlo, ma arricchendolo con eventi di rilevanza internazionale e promuovendolo in tutto il mondo. Un insieme di beni preziosi che il Piemonte ospita con orgoglio sul proprio territorio e che, insieme allo Stato e agli enti locali, intende gestire e conservare al meglio e, soprattutto, far vivere con le iniziative culturali. È grazie all'ex ministro Urbani che il sistema locale ha potuto occuparsi della promozione dei beni culturali, per cui da quel momento la tutela di Venaria è dello Stato ma la sua valorizzazione spetta agli enti del territorio. Un punto di partenza che ha permesso la firma dell'accordo che consente una valorizzazione complessiva delle residenze sabaude. L'atto costitutivo del consorzio è stata anche l'occasione per inaugurare il nuovo percorso di visita "La Reggia di Venaria - Teatro di Storia e Magnificenza" insieme all'esposizione "Manti regali a Corte. Dal corredo della Regina Maria José di Savoia". Due importanti eventi che consentono alla Venaria Reale di proseguire la sua ricca programmazione di iniziative culturali incominciate lo scorso 12 ottobre e che hanno finora registrato oltre 600.000 visitatori. www.lavenariareale.it